

■ CROTONE Ok dalla Conferenza di servizi. Ora la palla passa a Regione e Ministero Bonifica, fissato un punto fermo

Via libera al piano di Syndial per la rimozione di 10mila tonnellate di scorie

di GIACINTO CARVELLI

CROTONE - Un punto fermo, da cui non si può tornare indietro: così i partecipanti alla Conferenza dei servizi istruttoria hanno etichettato la riunione svoltasi ieri al Ministero dell'Ambiente, per dare il via libera al Piano operativo di bonifica, fase 2 ("Discariche fronte mare e aree industriali"), presentato da Syndial del Sin di Crotona.

A Roma hanno preso parte alla conferenza, oltre ai rappresentanti ministeriali e della Syndial, il sindaco di Crotona, Ugo Pugliese ed il commissario per la bonifica, Elisabetta Belli mentre da Crotona in video conferenza, il Prefetto di Crotona, Cosima Stani, per la Provincia di Crotona, il dirigente Nicola Cortese e per il Comune di Crotona, il dirigente Giuseppe Germinara e per l'Asp la responsabile Rosa Bilotta. In video conferenza anche i dirigenti regionali.

Dopo circa 5 ore di discussione, è stato, di fatto (seppur con qualche prescrizione) ma non sostanziale, è stato dato il via libera al Progetto.

Comune e Provincia di Crotona hanno ribadito il parere favorevole già espresso, mentre le prescrizioni sono arrivate da enti tecnici, come Arpacal ed Ispra, ma, è stato precisato, nel senso di apportare integrazioni e non di stravolgere il progetto. Come sottolinea la stessa Belli, è stato approvato il progetto che «prevede la rimozione delle discariche fronte mare e gli interventi di risanamento

ambientale delle aree in cui ricadevano gli stabilimenti industriali».

In particolare verranno «rimosse, oltre alle due discariche che complessivamente contengono circa 840 mila tonnellate di rifiuti (380 mila l'ex Fosfotec e 460 mila l'ex Pertusola) cui bisogna aggiungere circa 28 mila tonnellate

nell'area ex fitorimediazione e quelle già rimosse con gli interventi di scotico, anche la Vasca delle Ferriti per 130 mila tonnellate, le due vasche della Zona Gessi per complessive 115 mila

tonnellate, e la cosiddetta "Vasca del Commissario" per circa 10 mila tonnellate».

Soddisfazione anche per il sindaco di Crotona, Ugo Pugliese, che evidenzia come «indietro non si torna. Si realizza il lavoro che abbiamo messo in campo da due anni ma soprattutto si dà una risposta definitiva che la città aspettava da oltre vent'anni».

Dopo la conferenza istruttoria di ieri, adesso si attende quella decisoria, a cui gli enti locali, però, non ci saranno. A decidere, in-

fatti, sarà il Ministero, raccolte tutte le informazioni ed i pareri. Subito dopo l'approvazione da parte del Ministero, per realizzare, materialmente gli interventi, occorreranno le fasi autorizzative, che spetteranno ai vari enti di competenza, in primis la Regione.

Altro fatto evidenziato dalle parti in causa, è che, dopo anni di contrapposizione, il progetto in questione ha incontrato l'unanimità d'intenti tra tutti gli enti interessati, con il beneplacito dello stesso procuratore della Repubblica di Crotona, Giuseppe Capoccia, che ha svolto un ruolo non secondario nell'accelerazione dei processi decisori.

**Il sindaco
«La città attendeva
da un ventennio»**



La mappa della bonifica